

# MARGINE APPENNINICO



## SUOLI CITTADELLA

*Haplic Lixisols*, secondo la Legenda FAO (1988)  
*fine-silty, mixed, mesic Aquic Paleustalfs*, secondo la Soil Taxonomy (Keys 1990)

### Ambiente

Questi suoli sono nel margine appenninico, una sottile fascia di ampiezza decrescente da occidente ad oriente, a Sud della via Emilia, caratterizzata da estese paleosuperfici terrazzate che si elevano dalla prospiciente pianura con scarpate alte da pochi a diverse decine di metri.

Le paleosuperfici sono relativamente ben conservate, pur potendo presentare profonde incisioni dovute all'azione erosiva dei corsi d'acqua del reticolo secondario. Le quote sono generalmente comprese tra 80 e 250 m slm. I suoli si sono formati in sedimenti alluvionali a tessitura media la cui deposizione si ritiene risalire a centinaia di migliaia di anni fa.

### Caratteristiche dei suoli

Sono pianeggianti o dolcemente inclinati, con pendenza che varia da 1 a 5%, molto profondi, a tessitura media, non calcarei, da debolmente alcalini a fortemente acidi. Presentano difficoltà di drenaggio.

A causa della antica stabilità delle superfici, che non sono sottoposte ad eventi deposizionali da 10.000 anni o anche più, questi suoli sono stati

interessati da intensi e prolungati processi di evoluzione (in gran parte avvenuti in epoche con condizioni climatiche molto differenti dalle attuali) che hanno portato al totale allontanamento dei carbonati dal profilo, alla liberazione di ossidi di ferro, che conferiscono al suolo la caratteristica colorazione rossastra (rubefazione), alla migrazione dell'argilla dagli orizzonti superficiali verso quelli profondi e alla formazione di livelli di concrezioni ferromagnesiane, in corrispondenza di livelli temporaneamente saturi di acqua.

### Uso del suolo

L'uso attuale di questi suoli è prevalentemente agricolo; i vigneti ed i frutteti prevalgono nel settore orientale della regione, mentre nel settore occidentale prevalgono i

seminativi ed i prati stabili con presenza limitata di boschi di latifoglie (es. Parco Regionale dei Boschi di Carrega).

### Gestione agro-forestale

Hanno caratteristiche fisiche condizionate dalla dominanza della frazione limosa e dalla carenza di materiali strutturanti (quali ad esempio il carbonato di calcio): in particolare a causa del transito dei mezzi meccanici e dall'azione battente delle piogge, l'orizzonte lavorato tende a divenire compatto, asfittico e poco permeabile e a presentare crosta superficiale, spesso qualche mm, che può costituire un ostacolo all'emergenza delle piantine e una restrizione all'infiltrazione idrica.

I processi erosivi possono assumere intensità rilevante a causa della pendenza e della presenza della crosta superficiale.



*“ subito sotto l'orizzonte lavorato, un orizzonte ad accumulo di concrezioni ferro-manganesifere, oltre questo, orizzonti di colori rossastri, che aumentano con la profondità, arricchiti di ossidi di ferro e di argilla illuviale.”*

### ATTITUDINI PRODUTTIVE

<b>Culture erbacee</b>	Pur non sussistendo particolari limitazioni alla crescita delle principali colture erbacee di pieno campo, su questi suoli non si ottengono rese elevate. A causa della presenza di crosta superficiale, le colture con plantule delicate, quali il pomodoro, incontrano severe difficoltà nell'emergenza.
<b>Culture arboree</b>	Presentano moderate limitazioni alla crescita delle colture arboree utilizzabili nella pianura emiliano-romagnola a causa dei problemi di ristagno e della reazione.
<b>Arboricoltura da legno</b>	Richiedono prudenza nella realizzazione di impianti di arboricoltura da legno a finalità produttiva a causa delle difficoltà di drenaggio
<b>Forestazione</b>	Possono sostenere un utilizzo forestale produttivo.